



# VELIA TEATRO

RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA  
DEL TEATRO ANTICO

**AGOSTO/2021**  
**XXIV EDIZIONE**

AD ALDO MASULLO IN MEMORIA

**Staff**

Antonio Cortazzo  
Fatima De Luca  
Anna Galderisi  
Roberto Piccini  
Vittorio Puglia

**Ufficio stampa**

Marzia Spanu

**Rassegna stampa**

kantar Media Srl

**Identità visiva**

Giuseppe Durante  
operadesign.it

**Fotografo**

Michele Calocero

**Video**

Enzo Figliolia

*Scudo scenico greco in metallo e cuoio*

(Attrezzzeria E. Rancati Srl)

**Registrazioni da remoto**

Vincenzo Autuori

**sito web**

Bit & Sound

**Service audio-luci**

Liberato Merola  
vallo della lucania (sa)

**Servizi transfer**

Angelo Mazzeo

**Attrezzzeria scenica**

E. Rancati Srl Roma, Milano, Londra

**Elementi scenografici**

(Ecuba Regina)  
Florigi Sottolano

**AD ALDO MASULLO  
IN MEMORIA**

Ad un anno dalla scomparsa di Aldo Masullo, VeliaTeatro Festival, rassegna di teatro classico e di teatro filosofico, dedica al grande filosofo napoletano una edizione "speciale", la XXIV, come già avvenuto per il passato con le edizioni del 2016, 2017 e 2018, dedicate rispettivamente a Mario Untersteiner, a Marcello Gigante e a Leo de Berardinis.

L'iniziativa, accolta dalla famiglia che si ringrazia, nasce dal desiderio di onorare la memoria di un grande pensatore contemporaneo, di ricordarne l'alto magistero e la sua lezione etica, civile e politica, nonché il suo profondo legame con Elea/Velia, patria della scuola filosofica e medica di Parmenide e Zenone, per la cui valorizzazione, tutela e promozione egli si è sempre battuto alacremente, ispirando fra l'altro, l'approvazione della Legge Regionale "Daniele" del 2005 per la "Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico-ambientale intorno all'antica città di Velia". Del "filosofo dell'essere" Parmenide, a cui sarà dedicata una conversazione-spettacolo, Aldo Masullo ebbe a dire nel suo bellissimo Appello ai Giovani di Grecia: "Aveva capito che, in ultima analisi, la verità non è mai questa o quella decisione, questo o quel progetto, questo o quell'impegno, ma il pensiero (...), il solo potere che, se non siamo noi stessi a rinunciarvi, nessuno ci può togliere".

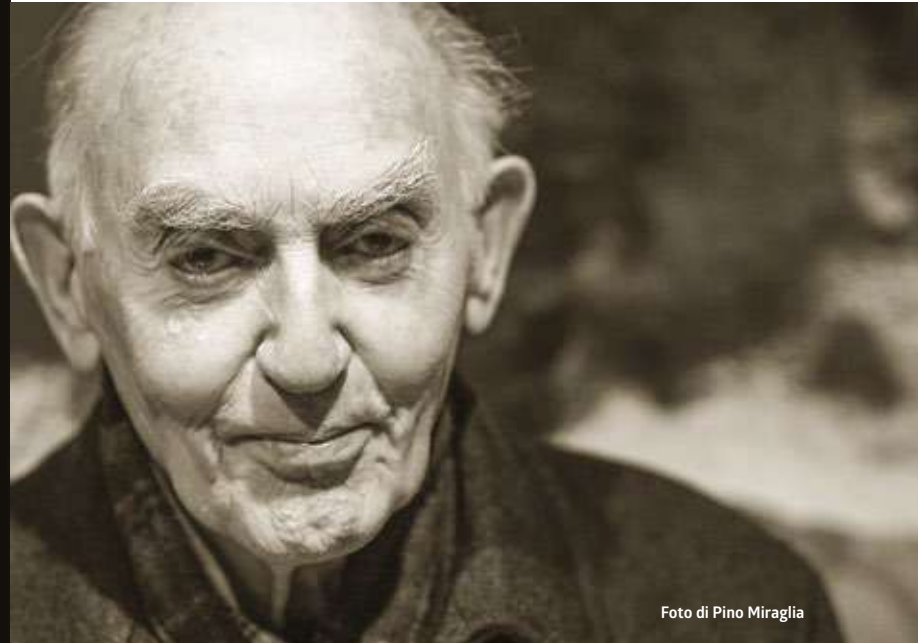
**VeliaTeatro Festival**

Foto di Pino Miraglia



TEATRO DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI ELEA-VELIA

Sabato\_07\_agosto

## ECUBA REGINA

### Autorità e Responsabilità

di e con **Ivana Monti**

IL LAMENTO COME DENUNCIA POLITICA: VOCI FEMMINILI NEL GRANDE TEATRO TRAGICO

*Lectio brevis* di **Valentina Moro**, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, dove collabora con il Centro di Studi Politici "Hannah Arendt". Si occupa in maniera interdisciplinare di filosofia politica, teatro antico e studi di genere. Ha condotto i suoi studi di dottorato in filosofia tra Padova e la Brown University (USA)

A seguire **Ivana Monti**

**ECUBA REGINA**

Domenica\_08\_agosto

## ECUBA REGINA (Replica)

L'intenso monologo in versi è un grido contro tutte le guerre. Non solo contro l'orrore della guerra di TROIA (1290 a.C.) ma contro l'orrore di tutti i conflitti, i soprusi, le aggressioni, le prepotenze colonialiste, le stragi di popolazioni civili inermi che si perpetuano fino ai giorni nostri.

Ma è anche il grido che richiama tutti i potenti che governano alla responsabilità delle vite loro affidate non dagli dèi, ma dal libero voto dei popoli.

"CIECHI E SORDI CHE FUMMO, I NOSTRI DANNI CI PROCURAMMO!" (Eneide II v. 410)

Così commenta desolato ENEA rievocando per DIDONE l'infausta entrata del fatale Cavallo in Troia.

Fu cecità politica?



Foto di Roberto Di Biasio

Posto unico € 25

Obbligo di prenotazione (massimo 2 posti)

su: [info@veliateatro.it](mailto:info@veliateatro.it)



Lunedì 9 Agosto

## BACCANTI

di Euripide

**'HO L'IMPRESSIONE DI VEDERE DUE SOLI': TRAVESTIRE LE BACCANTI NEL XXI SECOLO**

*Lectio brevis* di **Giovanni Greco**, laureato in Lettere Classiche presso la Sapienza e in Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio D'Amico', dove insegna Recitazione in versi

A seguire

**BACCANTI**

**Traduzione, adattamento e regia** Giovanni Greco

**Assistente alla regia** Fabio Carta

**Musiche** Daniela Troilo

**Con gli allievi del secondo Anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"**

**Cosima Centurioni, Leonardo Cesaroni, Davide Fasano, Riccardo Rampazzo, Sangiorgio Paolo, Younes Sara, Tortora Claudia**

Martedì 10 Agosto

## BACCANTI (Replica)

**Traduzione, adattamento e regia** Giovanni Greco

**Assistente alla regia** Antonella Lo Bianco

**Musiche** Daniela Troilo

**Con gli allievi del secondo Anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"**

**Giorgia Fagotto Fiorentini, Pietro Giannini, Adele Maria Masciello, Matteo Santinelli, Marco Tè, Samuele Teneggi, Irma Ticozzelli**

Le *Baccanti*, ultima opera di Euripide (andata in scena nel 404 a.C.), epilogo della grande vicenda del teatro ateniese del V secolo che muore con la sconfitta di Atene nella Guerra del Peloponneso e della democrazia, rappresentano un'opera multipla. Il ritorno a Tebe di Dioniso e del suo culto e la vendetta che il dio si prende delle sorelle della madre Semele e di Penteo, figlio di Agave che si oppone alle derive irrazionali del bacchismo, diventano l'occasione per intrecciare sperimentazioni linguistiche e tracce tematiche di straordinaria attualità. Il lavoro di messa in scena va nella direzione di recuperare gli aspetti più interessanti di questo testo paradigmatico, dove si mescolano teatro nel teatro e antefatti della saga tebana, religione come adesione fideistica e religione come fondamentalismo.

Posto unico € 20

Giovedì 12 Agosto

## LA DONNA DI SAMO (Samia)

di Menandro

Breve intervento di **Roberto Mario Danese**, professore ordinario di Filologia classica, Fortuna della cultura classica, Letteratura e cinema all'Università di Urbino Carlo Bo, dove dirige il Centro Internazionale di Studi Plautini

A seguire

**LA DONNA DI SAMO**

**con** Simone Destrero, Bruno Governale, Alessandra Cavallari, Marianna Cutraro

**Musiche** Marco Abbondanzieri, Cristiano D'Aleisio  
**scenografia** Renato Mambor

**Maschere** Emanuele D'Andrea, Roberta Gentili, Roberto Zorzut

**Costumi** Marinaschi Collectif

**Regia** Roberto Zorzut

Menandro, autore ateniese del terzo secolo a.C., popolarissimo in tutto il bacino mediterraneo.

*La donna di Samo* vive di intrecci complessi giocati sulla sorpresa e improvvisi cambiamenti di situazione.

Commedia ricca di riconoscimenti improvvisi, rapimenti e situazioni complicate che girano intorno al tema dell'amore. Gli innamorati, divisi da iniziali ostacoli si trovano ad affrontare numerose difficoltà e peripezie, fino a coronare il loro amore e ricomporre la felicità iniziale che per un equivoco o errore era stata turbata. Il valore della commedia sta nell'ineguagliabile capacità di presentare "caratteri", personaggi di una convincente credibilità psicologica e sentimentale. Un rito teatrale in maschera che conserva tutto il suo fascino.



Posto unico € 20

Sabato\_14\_Agosto

## CASSANDRA

di Giulia Salis

Regia Ruggiero Caverni

Con Giulia Salis e Stefano Gerace

Musiche originali dal vivo di Francesco Forges  
e Stefano Gerace

Cassandra di fronte alla guerra di Troia – la guerra simbolo di tutte le guerre – incarna il dramma del testimone di ogni guerra passata, presente e futura, il dramma di chi, vedendo e prevedendo le conseguenze delle azioni umane, è chiamato a farsi carico dell'insopportabile peso delle sofferenze umane, lottando disperatamente per conservare la propria umanità e resistere alla tentazione di dire di sì all'orrore. Partendo dal presupposto che il personaggio di Cassandra, pure essendo centrale nella mitologia greca, non ha una tragedia dedicata, la ricerca si è rivolta sia allo studio dei testi classici in cui compare (Eschilo, Euripide, Virgilio, Licofrone), sia al lavoro in sala con sessioni di improvvisazione. L'elaborazione del testo finale ha esteso a riscritture moderne del mito (Morley, Wolf, Giraudoux) arrivando a stabilire un testo finale che raccoglie sinfonicamente elementi dei classici, dei moderni e scrittura originale. Grande importanza ha la musica dal vivo che accosta sonorità classiche ed etniche grazie ai contributi di Francesco Forges e Stefano Gerace. La centralità dell'elemento musicale e lo sviluppo del testo per alternanza di monologhi spiega la definizione oratorio teatrale, un'esperienza in cui la voce umana e la musica fanno viaggiare lo spettatore al di là dei confini dello spazio e del tempo.



Posto unico € 20

Lunedì\_16\_Agosto

## MEDEA E CLITENNESTRA

da Dario Fo e Marguerite Yourcenar

LA VENDETTA È DONNA. E DONNA È LA GIUSTIZIA

*Lectio brevis* di Stefano Pietropaoli, professore associato di Filosofia del diritto all'Università degli Studi di Salerno e docente incaricato presso l'Università di Firenze

A seguire

Angela Malfitano

MEDEA E CLITENNESTRA

Medea è un monologo che la stessa Franca Rame ha allestito per me. La composizione si rifà alla commedia dell'arte e alla tradizione dei "maggi" umbro-toscani. La lingua è quella che Dario Fo ha lasciato alla storia del teatro: un gramelot umbro-laziale e rinascimentale con il quale Medea vive la sua presa di coscienza. Si confronta con le donne di Corinto e rivendica giustizia per sé, straniera e ripudiata dal marito Giasone come madre e moglie.

Clitennestra, la mitica regina di Micene, moglie di Agamennone si presenta davanti a un'immaginaria corte di giudizio dopo aver ucciso il marito e l'amante di lui Cassandra. La riletture di Marguerite Yourcenar della vicenda ci restituisce una donna forte e innamorata con tutte le sue ragioni e i suoi dolori. Una scrittura lucida per un'anima che scava in se stessa e in chi la sta a guardare, audace e schietta, senza sconti. Ho cercato di restituire una figura di stupore doloroso e di innocenza. Di ironia e candore macchiate da tinte grottesche. La regina Clitennestra si trasforma da barbona di strada ad eroina tragica. La guitta che recita stancamente la sua parte trasforma le sue iniziali leggerezze in parole pesanti. Racconta del tempo dell'abbandono prima, dell'amore per Egisto poi, e infine del ritorno dalla guerra di Troia di un eroe stanco, di un dio caduto: Agamennone. Angela Malfitano



Posto unico € 20

Martedì 17 Agosto

## DANTE E GLI ALTRI

### Viaggio dentro e intorno alla Divina Commedia. Inferno

di e con **Gianluigi Tosto**

#### SPIEGARE DANTE IN QUINDICI MINUTI

*Lectio brevis* di **Federico Sanguineti**, professore ordinario di Filologia italiana all'Università di Salerno

A seguire

**Gianluigi Tosto**

**DANTE E GLI ALTRI**

#### Verso le celebrazioni per il VII centenario della morte di Dante Alighieri

I più famosi Canti ed episodi dell'*Inferno* introdotti e commentati dalla voce di grandi poeti ed autori della letteratura internazionale, nostri contemporanei o contemporanei di Dante.

È questo il senso del titolo *Dante e gli altri* che si è voluto dare a questo recital, nel quale, oltre ad ascoltare i versi del Sommo Poeta, avremo occasione di soffermarci brevemente su quello che altri famosi poeti e letterati hanno detto su Dante e sulla sua *Commedia*, o su come l'opera o la vita del Sommo Poeta siano servite di ispirazione per la scrittura di altre opere letterarie.

Senza addentrarsi assolutamente nella "selva oscura" dell'esegesi critica più dotta e radicale, sono state scelte alcune pagine di facile comprensione di autori quali Borges, Manganelli, Claudel, Coleridge, Eliott, Foscolo, Boccaccio, Franco Sacchetti, Primo Levi, che contribuiscono a illuminare i versi più conosciuti di Dante di una luce inedita, arricchendo così il nostro approccio ad essi e, in alcuni casi, permettendoci di avvicinare le pagine della più grande opera poetica dell'Occidente con un sorriso o con una leggerezza che ne faciliti l'ascolto.



Posto unico € 20

Giovedì 19 Agosto

## ODISSEA

di **Omero**

#### OMERO TEATRALE: LA CONSANGUINEITÀ TRA EPICA E TRAGEDIA

*Lectio brevis* di **Mario Cantilena**, già professore ordinario di Letteratura greca all'Università Cattolica di Milano

A seguire

**Gianluigi Tosto**

**ODISSEA**

La struttura narrativa dell'*Odisea* è molto più varia e articolata di quella dell'*Iliade* e ben diversi sono i toni e le atmosfere che si incontrano seguendo Ulisse nelle sue lunghe peregrinazioni. I suoni e i clamori della guerra di Troia e dei grandi duelli fra eroi lasciano il posto alla malinconia e alla nostalgia della patria, alla delicatezza dell'incontro con Nausicaa, alla festosità dell'accoglienza dei Feaci, al pianto per il racconto di Demodoco, allo stupore, la meraviglia e il terrore degli incontri con Polifemo, Circe, il Regno dei Morti, le Sirene, Eolo, fino alla determinazione nell'affrontare i Proci e alla commozione del riconoscimento con Telemaco e Penelope.

Gli episodi e i personaggi dell'*Odisea* appartengono alla nostra cultura da sempre e sono delle pietre miliari nella formazione del nostro immaginario.

Moderna e attuale è la figura di Ulisse, e lì dove nell'*Iliade* predominava l'azione brutale e istintiva, senza ripensamenti, degli eroi sul campo di battaglia, nell'*Odisea* prevale il pensiero, il ragionamento, il calcolo del suo protagonista che prelude comunque sempre ad una azione efficace e ben meditata.



Posto unico € 20

Venerdì 20 Agosto

## IL VIAGGIO DI PARMENIDE

Dai Frammenti di Parmenide di Elea

Traduzione di **Angelo Pasquinelli**

Brevi interventi di: **Mauro Tulli**, professore associato di Grammatica Greca dal 1998 presso l'Università di Pisa e dal 2006 professore ordinario di Letteratura Greca;

**Emanuele Stolfi**, professore ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità presso l'Università di Siena;

**Luigi Vecchio**, professore di Storia greca presso il corso di laurea triennale in Beni culturali e di Epigrafia greca presso il corso di laurea magistrale in Archeologia e culture antiche dell'Università degli Studi di Salerno

A seguire **Gianluigi Tosto**

### IL VIAGGIO DI PARMENIDE

Lettura scenica. **Adriana Cioffi** all'arpa

Velia TeatroFestival propone la lettura e il commento di un testo molto difficile da interpretare anche perché molto difficile da ricostruire, di un testo, ad un tempo, di fondamentale importanza nella cornice che ci vede raccolti sulla costa del Cilento colonizzata dai Greci di Focea: il poema di Parmenide, il grande intellettuale vissuto qui fra il VI e il V secolo avanti Cristo, un poema scritto con la lingua e con lo stile di Omero e di Esiodo, che racchiude, nel fascino di ben costruiti esametri, dottrine decisive per la storia del pensiero dei Greci e, tramite Platone, per la storia del pensiero europeo. La tradizione purtroppo ne conserva solo frammenti, che in ogni caso rendono possibile capirne il complessivo schema e seguirne il generale impianto argomentativo. Il racconto, citato da Sesto Empirico, di un viaggio compiuto da Parmenide apriva il poema, un viaggio sul carro guidato dalle figlie del Sole per abbandonare le tenebre del non sapere, verso la luce del sapere. Dopo la sosta presso la porta di *Dike*, il racconto rievoca l'accoglienza di Parmenide presso la dea custode del sapere, che ha la funzione di Musa, per l'investitura e per l'ispirazione. La dea subito distingue due campi del sapere o del non sapere, l'*aletheia*, la verità, e la *doxa*, l'opinione. Ma il poema qui ha numerose lacune, dalle quali emerge la celebre immagine della scelta fra le strade, forse in polemica con Eraclito, certo per un rifiuto del non sapere che offusca la mente dei mortali. L'*aletheia*, la verità, trovava il suo cuore nella riflessione che richiama Semplice, con l'ampio panorama, di forte matrice razionalistica, sull'essere che non muta, immobile, senza nascita e senza fine, compatto, di forma sferica, in equilibrio ammirevole. Nell'ultima parte, il poema entrava in contatto con la *doxa*, l'opinione: pur fra numerose lacune qui splende la raffigurazione del giorno e della notte, del cielo e della luna, con intuizioni di notevole modernità. **Mauro Tulli**

Posto unico € 25

Obbligo di prenotazione (massimo 2 posti)

su: [info@veliateatro.it](mailto:info@veliateatro.it)

SABATO 21 Agosto

## ULISSE, NESSUNO E CENTOMILA

La figura di Ulisse nella letteratura del '900

di e con **Gianluigi Tosto**

### ULISSE: L'ULTIMO DEGLI EROI

*Lectio brevis* (da remoto) di **Giulio Guidorizzi**, grecista, traduttore, studioso di mitologia classica e di antropologia del mondo antico, professore ordinario di Letteratura Greca presso l'Università di Torino

A seguire **Gianluigi Tosto**

### ULISSE, NESSUNO E CENTOMILA

Lettura scenica su testi di D'Annunzio, Borges, Pascoli, Giono, Tabucchi, Kavafis e musiche di Respighi, Casella, Vangelis, Tsupa, Anakrousis. La figura di Ulisse ha attraversato le epoche, i secoli, i millenni per giungere fino a noi. Il suo viaggio è durato ben oltre i confini delle Colonne d'Ercole e ancora continua e continuerà, molto al di là delle nostre vite e dei nostri orizzonti.

Ma questa figura in virtù della sua fortissima carica simbolica, si è arricchita, durante il viaggio, di molti aspetti, molte sfaccettature e interpretazioni che gli uomini vi hanno ravvisato nelle varie epoche. Già nell'antichità il personaggio di Ulisse, con la sua proverbiale astuzia, era stato visto, di volta in volta, con accezioni più positive o più negative, a seconda degli autori che ce lo avevano raccontato.



Posto unico € 20

Lunedì 23 Agosto

## ELENA, LA FEMME FATALE DEL MITO GRECO

brani da **Omero, Gorgia, Euripide, Ghiannis Ritsos, Albert Camus**

Brevi interventi di **Laura Pepe**, professoressa di Diritto greco all'Università degli Studi di Milano, autrice di saggi accademici e manuali di storia per la scuola secondaria superiore e molto attiva nella divulgazione dell'antico in programmi e documentari televisivi

A seguire

### ELENA, LA FEMME FATALE DEL MITO GRECO

Lettura scenica di **Christian Poggioni**  
**Introduzione e commento** Laura Pepe  
**Musiche** Violoncello solo Irina Solinas

Per Elena persero la vita migliaia di uomini, che per lei combatterono la guerra di Troia, il conflitto più noto dell'antichità. Questo non stupisce, se si pensa che Elena era la donna più bella del mondo, la protetta di Afrodite, l'incarnazione vivente della seduzione. Ma Elena ebbe colpa di quella guerra? A fronte di voci che la additavano come colpevole, se ne levarono altre che la scagionarono: perché dalla bellezza non nasce mai nulla di brutto.



Posto unico € 20

Mercoledì 25 Agosto

## ORESTEA\_agamennone+coefore

da **Eschilo**

### ORESTEA: UN'ANTICA 'SERIE'?

*Lectio brevis* di **Sotera Fornaro**, professoressa di Letteratura greca all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". I suoi interessi di ricerca vanno dalla letteratura greca d'età arcaica e classica a quella di età imperiale

A seguire

### ORESTEA

**regia** Cinzia Maccagnano  
**con** Marta Cirello, Raffaele Gangale, Dario Garofalo, Cinzia Maccagnano, Luna Marongiu, Cristina Putignano  
**maschere** Luna Marongiu  
**costumi** Monica Mancini  
**scena** Stefania Frasca  
**graphic motion designer** Simone Memè

L'*Orestea* è prima di tutto un epocale disegno drammaturgico in grado di raccontare la fine dell'ineluttabile. Agamennone uccide Ifigenia. Clitennestra uccide Agamennone. Oreste uccide Clitennestra. Ma nessuno uccide Oreste. Ciò non significa che Oreste non paghi pegno, tutt'altro. La Ragione (Athena) gli offre certamente una chiave di salvezza, sostituendo il tribunale degli uomini alla teodicea; ma questo gli toglie il fiato. La stessa cosa che accade a un bambino quando nasce. L'eccesso d'aria rischia di soffocarlo. Perciò piange. E piange Oreste, su cui pesa un Passato che non c'è più, arcaico ma sicuro; e dentro cui scalpita una Realtà incerta, a cui è impreparato, la cui rappresentazione è migliore dell'originale; una Realtà su cui la Ragione ha perso il controllo. Qual è dunque il pegno da pagare per Oreste? Non essere. Né com'era, né come avrebbe dovuto. Essere in bilico. In una rabbiosa e straziante infelicità.



Posto unico € 20



**Giovedì 26 Agosto**  
**PENTESILEA vs ACHILLE**

di **Francesco Randazzo**

**PENTESILEA, OVVERO DEL DIVORARE CHI SI AMA**

Lectio brevis di **Sotera Fornaro**

A seguire

**PENTESILEA vs ACHILLE**

**Drammaturgia e regia Cinzia Maccagnano**

**Con Cinzia Maccagnano, Luna Marongiu,  
Cristina Putignano**

*Pentesilea vs Achille* di Francesco Randazzo è una scrittura originale che spinge a sperimentare nuovi linguaggi. La parola in forma di poesia restituisce immagini e scenari che vanno oltre la scatola teatrale, quasi a suggerire un'opera filmica. La sfida, innanzitutto, è restituire la poesia e la magia del testo, senza tradirne la necessità di essere rappresentato. Il testo riporta frammenti di mito, frammenti di dramma, frammenti di pensiero; e la frammentazione in sé è argomento che ci interessa. Il montaggio dello spettacolo, come quello di un film, è una sequenza di immagini e inquadrature adeguate alla narrazione del sé frammentato di Pentesilea/Achille. Una sorta di opera visiva e visionaria, dove l'immagine costruita dai corpi degli attori, secondo una partitura che indaga il mito e il quotidiano, viene completata da proiezioni di filmati originali, e soprattutto totalmente guidata dalla musica. *Pentesilea vs Achille* parla di disordine, di caos, di mito e di modernità, di smarrimento e di ricerca di un nuovo ordine in cui l'uomo contemporaneo possa ridefinire le proprie funzioni, appropriandosi della sua identità oltre la costruzione culturale.

**Cinzia Maccagnano (regista)**



Foto di Lucrezio De Seta

Posto unico € 20

**Venerdì 27 Agosto**  
**CANTO ALQUANTO**  
**Kosmographie per voce arco  
e firmamento**  
**Omaggio a Ipazia di Stelle  
mai sazia**

Una Lezione Concerto, poetico scientifica, in Agorà

**IPAZIA E SINESIO: L'ESATTEZZA DEL "LIBERO"  
PENSIERO NEL MONDO TARDO ANTICO**

Lectio brevis di **Giuseppe Pascale**, docente di Civiltà Bizantina presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

A seguire

**CANTO ALQUANTO**

**Voce Paola Tortora, Violino Jòzek Cardas**

**Collaborazione artistica Teodoro Bungaro**

**Scrittura e Creazione e Regia Paola Tortora**

**Ispirato a silloge di autori tra cui Igino, Parmenide,**

**Sinesio, Arato di Soli, A. S. Sabbadini, S. Ronkey,**

**S. Hawking, L. M. Lederman, M. Luzi, A. Petta**

**Musiche** Adattamenti di **Józek Cardas** da

**A. Vivaldi, Telemann, F. Mendelssohn, Ysaÿe, F. J. Haydn,**

**R. Schumann, B. Martinu, Saint Saëns**

"Canto *alquanto*" è una lezione concerto, poetico scientifica, su temi antichi e attuali quali: mitologia astronomica e fisica moderna, attraverso la straordinaria figura di Ipazia. Un omaggio ad una donna rivoluzionaria, che prima d'esser trucidata nel V secolo d.C. per motivi di potere, dedicò se stessa alla divulgazione dello scibile. Una lettura-musicale ispirata alle opere di grandi fisici, filosofi, poeti e musicisti, che fra sogno e realtà, hanno indagato sull'universo, dall'inizio dei tempi a oggi.

**Paola Tortora**



Foto di Francesco Truono

Posto unico € 20

## Sabato 28 Agosto EDIPOSTANCO

di e con **Marco Grossi**

**"EDIPO TRAGICOMICO".** Tragedia greca e commedia dell'arte a confronto

*Lectio brevis* (da remoto) di **Martina Treu**, ricercatore confermato a tempo indeterminato in Lingua e Letteratura Greca, Università IULM

A seguire  
**EDIPOSTANCO**

### Maschera e costume

*Edipostanco* nasce da un gioco con la maschera: durante il gioco questo prezioso strumento si è manifestato vivo, in grado di farsi veicolo semplice e diretto di emozioni e sentimenti primordiali. La maschera conserva in sé quella forza superumana che è ancora in grado di stupire gli spettatori. Nel mio approccio ho deciso di non fermarmi alla tradizione della commedia dell'arte, ma di provare ad andare oltre... cioè prima: quando ancora essa era la personificazione di un demone che, eruttato dalla terra, correva senza posa lasciando che foglie, rami, fiori, terra, fango si attaccassero al suo corpo. Quel demone, antenato dello zanni della commedia dell'arte, un giorno diventerà Arlecchino, quei rami e quelle foglie saranno le squadrate ed ordinate losanghe del suo costume; a quel costume preciso e codificato ho preferito quello primordiale e su questo ho basato il mio lavoro. Questa maschera primordiale, figura della terra che supera l'umano, può essere accostata al mito antico, può trasmettere le passioni e la catarsi che il mito antico regalava ai suoi spettatori: in essa la tragedia trova rifugio e si traduce in commedia. **Marco Grossi**



Posto unico € 20

Gli spettacoli del **7-8 e 20 agosto**, con numero di posti **limitati**, si terranno presso il **Teatro dell'Area Archeologica di Elea-Velia (obbligo prenotazione e per massimo due persone su: [info@veliateatro.it](mailto:info@veliateatro.it))**, tutti gli altri si terranno all'**Arena Zenone di Fondazione Alario**

**INIZIO SPETTACOLI ORE 21:00**  
in caso di pioggia gli spettacoli si terranno presso il teatro Parmenide (con aria climatizzata) presso la Fondazione Alario. Per gli spettacoli sull'acropoli di Elea-Velia transfer in navetta da ingresso principale area archeologica.

L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma che saranno comunicate sul sito [www.veliateatro.it](http://www.veliateatro.it)

Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto facenti parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video.

Il costo del biglietto per i bambini sotto i 12 anni sarà di € 10.

**Biglietti in vendita al botteghino dell'Arena Zenone già un'ora prima di inizio spettacoli. A Velia direttamente sull'Acropoli prima dello spettacolo**

**PER L'ACCESSO AGLI EVENTI SARÀ OBBLIGATORIO ESIBIRE IL GREEN PASS**

### NORME DI SICUREZZA

La rassegna si terrà nel rispetto di tutte le misure di sicurezza previste dalle disposizioni di legge (Dpcm 17 maggio 2020). I posti saranno distanziati tra loro di almeno un metro e saranno messi a disposizione gel disinfettanti. Agli spettatori, cui è richiesto l'utilizzo obbligatorio di mascherine anti COVID-19, verrà misurata tramite termoscanner la temperatura che, per accedere al teatro, dovrà risultare inferiore ai 37,5 °C. Chi sa di essere stato in contatto con persone contagiate dal Covid 19 è pregato di non partecipare agli spettacoli.



---

## Con il Sostegno di



Iniziativa realizzata col contributo della L. R. 15.06.2007 n°6, art. 6 l. a)



---

## Collaborazioni



---

### Info

**Associazione Culturale Cilento Arte**  
Tel. 334.32.66.442

### Fondazione Alario

Viale Parmenide,  
frazione Marina di Ascea (Sa)  
tel. 0974 97.11.97  
chiuso dal 14 al 22 agosto

### Organizzazione e Progetto

**Associazione Culturale Cilento Arte**  
Ente Terzo Settore

---

## VeliaTeatro Festival XXIV edizione sostiene



**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI**  
IRCCS - Fondazione Pascale

---

SEGUICI SU

[www.veliateatro.it](http://www.veliateatro.it)

